

Giulianova-Pescara. Autobus di linea: Controllore picchiato da un extracomunitario...

La solita storia.

La seconda volta in un mese.

Carlo Palumbo, il controllore picchiato da un extracomunitario di origine africana solo per aver chiesto di mostrare il biglietto, è la prima di una lunga serie di episodi violenti e minacce (ti ammazzo) che gli impiegati di Tua sono costretti a subire durante lo svolgimento del proprio lavoro.

La tratta è la famigerata Giulianova-Pescara dove i pendolari sono costretti ad assistere a simili scene quasi tutti i giorni.

"Siamo solo noi a pagare i biglietti, agli stranieri nessuno lo chiede più da molto tempo", ci racconta Luana, commessa di Teramo che lavora nel centro di Pescara.

"Non è sempre vero e non è razzismo", è il contraltare di un dipendente delle linee regionali.

Carlo per esempio ha chiesto nuovamente il tagliando della tratta e per l'ennesima volta è stato minacciato e picchiato.

Ciò che fa più male?

L'indifferenza della gente e l'assenza delle forze dell'ordine.

Nessuno tra i passeggeri avrebbe cercato di difendere il controllore.

UNA degenerazione di valori civici e civili che sintetizzano il momento di crisi umana della nostra società.

La solidarietà ha un altro volto e non si volta dall'altra parte, ma dall'altro lato, se non esiste la sicurezza e la certezza della pena, prevale la rassegnazione della perdita di ogni diritto.

Siamo tutti complici.

